



a formazione a distanza per medici, odontoiatri, infermieri e infermieri pediatrici

Iniziato	martedì, 5 novembre 2024, 12:10
Stato	Completato
Terminato	martedì, 5 novembre 2024, 12:33
Tempo impiegato	23 min. 5 secondi
Punteggio	4,00/5,00
Valutazione	80,00 su un massimo di 100,00
Feedback	<b>HAI SUPERATO IL CASO.</b> Ti ricordiamo che per ottenere i crediti ECM è necessario aver superato tutte le attività obbligatorie e aver compilato il questionario di gradimento. <a href="#">Torna alle attività</a>

Storia

Primo scenario

Davide 67 anni, è il pasticcere di un piccolo paesino di provincia, conosciuto da tutti per le sue *brioche* favolose e non solo. Dedito al lavoro, si alza presto ogni mattina per sfornare le sue prelibatezze e poi passare la giornata in negozio a insegnare l'arte del mestiere a sua figlia, giovane apprendista. Soffre di ipertensione arteriosa con insufficienza renale cronica e iperplasia prostatica benigna, per le quali assume ramipril e tamsulosina. Da qualche giorno accusa un dolore al ginocchio sinistro per cui decide di andare da Arturo, suo farmacista di fiducia, nonché fedele cliente, a chiedere un rimedio.

"Buongiorno, Davide!" esclama Arturo dall'altra parte del bancone della farmacia. "Sei per caso venuto a portarmi qualche *brioche*? Sai che sono sempre ben accette!"

"Sei il solito spiritoso!" replica Davide.

"In realtà sono qui per qualcosa di decisamente meno dolce... da qualche giorno ho un forte dolore al ginocchio sinistro che proprio non ne vuole sapere di passare. Ho aspettato a venire qui, sperando si alleviasse da solo, ma ora che mia figlia è a casa con l'influenza non posso più trascurare la situazione. Alla pasticceria c'è bisogno di me o chi sforna le *brioche*?"

"In effetti sarebbe davvero un bel problema per tutti, Davide! Vediamo che cosa posso fare per te".

"Vorrei una confezione di questo" dice Davide mostrando una scatola di ibuprofene. "Ogni tanto mi capita di prenderlo per il mal di testa e devo dire che mi fa proprio bene".

"Vedi, Davide, considerati i farmaci che stai assumendo è meglio evitare. Ti consiglio di parlarne con il dottor Rossi. So che è in ambulatorio e riceve questa mattina!"

"Arturo, ma siamo amici, potresti darmelo! Ti prometto che ti porto una delle mie *brioche*".

"Non tentare di corrompermi prendendomi per la gola. Insisto, Davide. È per la tua salute" conclude il farmacista.

Un po' irritato, Davide si reca all'ambulatorio a pochi passi, dove spiega la situazione al medico. "Dottore, mi ascolti almeno lei. Arturo, il farmacista, non ne ha voluto sapere di darmi l'ibuprofene. Sono qui per chiederle se me lo può prescrivere".

"Caro signor Davide, mi trova in..."

Domanda 1

Completo

Rispetto alla scelta del farmacista, il dottor Rossi si trova in:

- ☐ accordo, perché l'uso dei FANS nei soggetti con iperplasia prostatica benigna è da evitare
- ☐ disaccordo, perché il ketorolac è l'antinfiammatorio più efficace e meglio tollerato negli anziani
- ☒ accordo, perché l'ibuprofene, come tutti i FANS è inappropriato negli anziani con malattia renale cronica perché potrebbe deteriorare la funzionalità renale Vedi dossier L'uso dei farmaci nell'anziano
- ☐ disaccordo, perché l'ibuprofene è tra tutti i FANS l'unico appropriato negli anziani con malattia cronica perché non influisce sulla funzionalità renale

Storia

"In ogni caso il farmacista ha fatto bene a dirle di venire da me. Non si scherza con i medicinali!"

"Ho capito, dottore. Già che sono qui, se posso approfittarne, le chiederei di prescrivermi qualcosa per la solita allergia. Sa, il tempo ballerino ha anticipato le fioriture e inizio ad avere i primi fastidi".

"Certo Davide, dal computer mi risulta che in passato ha utilizzato la clorfeniramina".

"Non so come si chiami, so solo però che mi dava parecchia sonnolenza. Non c'è qualcosa di meglio?"

"La sonnolenza è un effetto collaterale comune agli antistaminici di prima generazione come la clorfeniramina. Oggi ci sono molecole di nuova generazione. Nel suo caso..."

Domanda 2

Completo

Che cosa può aver detto il medico a Davide?

- ☐ sono controindicate perché possono scatenare crisi ipertensive
- ☐ sono da preferirsi a quelle di prima generazione, ma non adatte al caso specifico per la potenziale interazione con il ramipril e il rischio di ipercaliemia
- ☐ sono da preferirsi a quelle di prima generazione perché più tollerate negli anziani
- ☒ sono controindicate perché potenzialmente in grado di peggiorare l'iperplasia prostatica Risposta errata  
Vedi dossier L'uso dei farmaci nell'anziano

Storia

"Grazie, dottore, per sdebitarmi della sua gentilezza le farò avere una *brioche* calda domattina" dice Davide prima di tornare al laboratorio della sua pasticceria.

Storia

Secondo scenario

Anna, 74 anni, soffre di diabete mellito e broncopneumopatia cronica ostruttiva per le quali è in terapia con metformina, tiotropio e formoterolo. Tre mesi fa ha avuto il fuoco di Sant'Antonio che l'ha costretta a letto diversi giorni e da allora accusa un dolore persistente a livello del tronco per cui ha deciso di rivolgersi al suo medico.

"Avanti!" dice il medico dall'altra stanza dell'ambulatorio.

"Buongiorno, dottore!" saluta Anna con un'aria un po' sofferente.

"Buongiorno, signora Anna, come sta? Vedo che ha portato anche suo marito oggi".

"Sì, come vede sono qui con il badante" replica Anna visibilmente contrariata e aggiunge "non che sia di grande aiuto!"

"Che cosa succede? Vedo che non è la solita Anna sprizzante di energia... è qui per le ricette o c'è anche altro? Mi dica tutto".

"Dottore, se ricorda tre mesi fa ho avuto il fuoco di Sant'Antonio... ecco sembrava tutto risolto, ma a distanza di tempo continuo ad avere un fastidioso dolore proprio qui, dove avevo avuto lo sfogo" dice Anna indicando la parte destra del tronco.

"Non sembra proprio passare in alcun modo!"

"Il fastidio è localizzato?"

"Come le ho già detto lo sento solo qui per fortuna".

"La visita" dice il medico invitando Anna a stendersi sul lettino. Dopo aver esaminato la zona, il medico spiega alla donna che con ogni probabilità si tratta di una nevralgia post erpetica, una complicanza molto comune del fuoco di Sant'Antonio: "Le prescrivo un cerotto da applicare nella zona in cui sente bruciore per aiutare ad alleviare il dolore. Dovrebbe darle un po' di sollievo" spiega il medico compilando la ricetta di lidocaina al 5% in cerotto.

Domanda 3

Completo

La prescrizione del cerotto topico di lidocaina è appropriata per Anna?

- ☒ sì, il cerotto topico al 5% di lidocaina è indicato per il dolore neuropatico localizzato come nel caso di nevralgia post erpetica Vedi dossier L'uso dei farmaci nell'anziano
- ☐ sì, ma avrebbe dovuto prescriverglielo durante la fase acuta dell'herpes zoster in modo da favorire la guarigione delle lesioni erpetiche
- ☐ no, perché la lidocaina per applicazione topica può interagire con gli steroidi inalatori che Anna assume precipitando la broncopneumopatia cronica ostruttiva
- ☐ no, il cerotto è indicato solo in caso di dolore diffuso, non localizzato

Storia

"Dottore, la ringrazio, speriamo davvero che questo cerotto faccia effetto" dice Anna, salutando.

"Vedrà che lo farà, mi tenga comunque aggiornato".

Storia

Terzo scenario

Riccardo, 71 anni, da cinque è in pensione dopo una vita di lavoro come magazziniere nell'azienda tessile del paese. L'unico acciacco che ha sperimentato nella vita è la lombosciatalgia, complicata da un'ernia lombare, comparsa qualche anno prima di andare in pensione, probabilmente un regalo del tipo di attività lavorativa. Quando c'è qualcosa da fare Riccardo non si tira mai indietro, figurarsi ora che la figlia si è trasferita per andare a vivere da sola. Le ha dato una grossa mano con il trasloco e proprio negli ultimi tempi ha iniziato ad accusare un dolore alla schiena, che da lieve si è fatto via via più forte. "L'ernia è tornata" ha pensato Riccardo senza dire nulla alla figlia, e per continuare a esserle utile si è rivolto al suo medico in cerca di un rimedio. Il medico prima gli ha prescritto del paracetamolo e poi, vedendo che il dolore persisteva e si accentuava, del tramadolo. Proprio con la ricetta di quest'ultimo Riccardo si reca nella farmacia di paese per acquistarlo.

"Buongiorno, signor Riccardo" lo saluta la farmacista Elena dal bancone.

"Buongiorno, dottoressa" risponde Riccardo con tono infastidito.

"Come mai questo umore?" domanda Elena.

"Veda lei, sono ancora qui. Non so... se avete bisogno di una mano potete anche assumermi" dice Riccardo porgendo la ricetta di tramadolo e aggiungendo "il medico mi ha detto che questo dovrebbe finalmente darmi sollievo dal mal di schiena perché è un farmaco molto più forte di quello che mi ha fatto provare finora".

"Le confermo che questo è un antidolorifico piuttosto forte, Riccardo" replica Elena guardando la ricetta.

"Non capisco allora perché abbia aspettato tanto a prescrivermelo! Se è tanto forte ed efficace perché non me l'ha dato subito?"

Domanda 4

Completo

Rispetto alla scelta prescrittiva del medico, Elena si trova in:

- ☐ disaccordo con il medico che avrebbe dovuto prescrivere l'oppioide sin da subito, quando il dolore era ancora lieve, per un controllo immediato della sintomatologia
- ☐ disaccordo con il medico che avrebbe dovuto prediligere come oppioide la meperidina, efficace a bassa dose e più tollerata rispetto agli altri oppioidi
- ☒ accordo con il medico, in quanto gli oppioidi come il tramadolo non sono farmaci di prima linea per il trattamento del dolore, ma sono appropriati quando paracetamolo o FANS si sono rivelati inefficaci o non adeguati alla gravità del dolore Vedi dossier L'uso dei farmaci nell'anziano
- ☐ accordo con il medico, a patto che ne faccia un uso prolungato alla dose massima

Storia

"Ora spero proprio faccia il suo effetto!" dice Riccardo.

"Sì, però guardi che il dolore alla schiena è un chiaro segnale del suo corpo che la invita a rallentare" fa presente la farmacista.

"Può essere, ma quel segnale deve aspettare" risponde un po' seccato Riccardo.

"Vado subito a prendere il farmaco, ritira anche il macrogol? Vedo che il medico le ha prescritto anche questo lassativo da abbinare all'analgesico" dice Elena guardando la ricetta.

"Che cos'è? In effetti mi ha parlato di un lassativo, ma non ne voglio proprio sapere di comprarlo. Sarà l'ennesima trovata per farmi spendere un po' soldi... e poi non ho problemi ad andare di corpo!" esclama Riccardo.

Domanda 5

Completo

È appropriata la prescrizione di un lassativo in associazione al tramadolo?

- ☒ sì, perché nell'anziano l'uso giornaliero di oppioidi senza lassativo concomitante può causare stitichezza grave Vedi dossier L'uso dei farmaci nell'anziano
- ☐ sì, ma la mancata assunzione del lassativo non comporta alcun rischio in chi assume oppioidi
- ☐ no, perché il tramadolo ha tra gli effetti avversi la diarrea
- ☐ no, perché il tramadolo, tra tutti gli oppioidi, non ha alcun effetto sulla peristalsi intestinale

Storia

Riccardo, seppur contrariato, alla fine decide di seguire la prescrizione medica e ascoltare i consigli di Elena. Tutti, compreso quello di fermarsi. Nell'arco di alcuni giorni nota già un miglioramento del dolore.  
"Papà, per favore, il più è fatto! Goditi il meritato riposo sul divano che hai contribuito a portare nel mio salotto" lo esorta la figlia.

◀ Caso ECM 2: Le storie di Aldo, Valeria e Carlo

Vai a...

Questionario di valutazione ECM ▶